

Visione chiara in un mondo impazzito

Publicato l'8 ottobre 2019 sul blog della Regina Rossa

<https://132ofrequencyshift.com/2019/10/08/clear-seeing-in-a-world-gone-mad/>

1.32.3.19, Kin 88: Stella Planetaria Gialla

Un utile promemoria nell'attuale clima mondiale che è guidato dall'esterno. Non c'è modo di uscirne, puoi solo ENTRARCI

Praticando l'Uguaglianza Universale della Consapevolezza

“La cultura Galattica è libera da qualsiasi sciovinismo storico, culturalmente limitante, ed è aperta invece alla vita dell'uguaglianza universale di tutti i skin.”

da *The Call of Pacal Votan, Time is the Fourth Dimension*, José Argüelles (1996)

La tecnica fondamentale per la coltivazione dello stato di presenza nel qui e ora (*nowness*) prende il nome di 'praticare l'uguaglianza universale della consapevolezza'. Questo è l'unico modo per mantenere un'autentica freschezza della mente.

Senza questa freschezza della mente, i condizionamenti della frequenza temporale 12:60 continueranno ad intasare la chiara visione e la capacità di estendere la visione sensoriale o visione quadri-dimensionale.



Queste due capacità della mente, chiara visione e visione sensoriale estesa, sono i due obiettivi della pratica dell'uguaglianza universale della consapevolezza.

Questa pratica è detta universale perché può essere intrapresa da ciascun essere umano, e ha per oggetto l'esperienza della natura universale della mente che non è altro che l'uguaglianza non-categorizzata di tutti i fenomeni ed esperienze tra di loro.

L'esperienza dell'uguaglianza universale si mantiene tramite una consapevolezza che è in realtà costante o costantemente disponibile nel momento, riportandovi la mente.

La pratica dell'uguaglianza universale della consapevolezza produce una mente che, pur discriminando, è senza giudizio, calma ma vigile, ricettiva alle sfumature sincroniche dell'input sensoriale mentale—visione sensoriale estesa, che è alla radice della conoscenza e dell'esperienza telepatica quadri-dimensionale.

Tutte queste qualità della mente sono qui ora, libere da qualunque legame concettuale tri-dimensionale.

Per la pratica dell'uguaglianza universale della consapevolezza, **bisogna prima comprendere la natura della mente, e poi la natura della mente così come è stata condizionata dalla frequenza temporale 12:60.**



La natura della mente è assoluta chiarezza, non contaminata da contenuto né obiettivo; la sua capacità energetica è quella di apprezzare e spontaneamente formulare gli input sensoriali in immagini catalitiche, in grado di essere comunicate e/o tradotte in movimenti corporei o azioni.

Se la mente rimane fresca e aperta, il movimento corporeo e l'azione restano spontanei e liberi.

L'auto-stima è la radice spirituale del corpo che si muove nel tempo. Senza auto-stima non vi è la pazienza necessaria per osservare la mente; se non si osserva e non si conosce la mente, il corpo non riesce a muoversi liberamente nel tempo.

Immersa nella – e condizionata dalla – frequenza temporale 12:60, la mente perde la sua naturale freschezza; la sua spontaneità è drasticamente ridotta, costantemente ego-specifica nel suo orientamento, orientata all'obiettivo nei suoi riferimenti, e dipendente dall'orologio nella sua gestione.



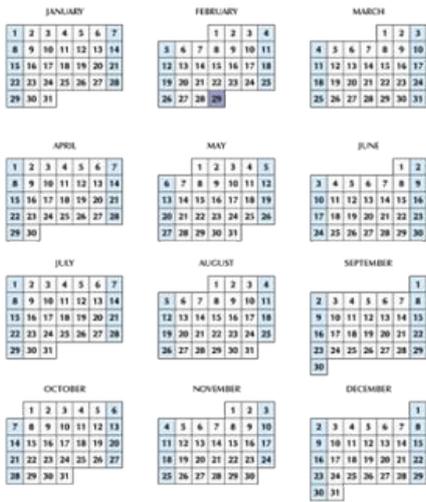
Non conoscendo altre modalità, questi attributi della mente diventano “*naturali*”, creando collettivamente il campo mentale 12:60 detto materialismo.

Materialismo è la dipendenza mentale dalla credenza nell'esclusivo potere del piano fisico tri-dimensionale della realtà. Alle radici del materialismo c'è uno stato della mente condizionato dallo schema della settimana di sette giorni.

Anche se 52 settimane seguono una perfetta regolarità, il computo irregolare del calendario di 12 mesi non si accorda con la settimana di sette giorni.

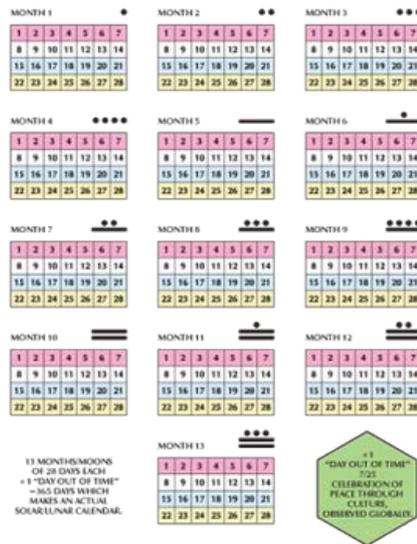
Per questa ragione, i giorni della settimana e dei mesi sono sempre diversi e a caso, un mese dopo l'altro, anno dopo anno. Ciò condiziona la mente 12:60 alla miopia egoica in nome del raggiungimento dei suoi obiettivi di sopravvivenza – tutto il resto è amnesia.

GREGORIAN CALENDAR FOR THE YEAR 2012



TWELVE IRREGULAR MONTHS

PERPETUAL THIRTEEN MOON CALENDAR



THIRTEEN PERFECT MOONS

A sinistra:

calendario gregoriano del 2012: DODICI MESI IRREGOLARI

A destra:

calendario perpetuo delle 13 Lune: TREDICI LUNE PERFETTE

La capacità logica della mente di giungere ad una comprensione ciclica al di là della generica settimana è ulteriormente rafforzata dal denaro, che viene corrisposto in cambio del tempo occupato dal lavoro per cinque giorni a settimana.

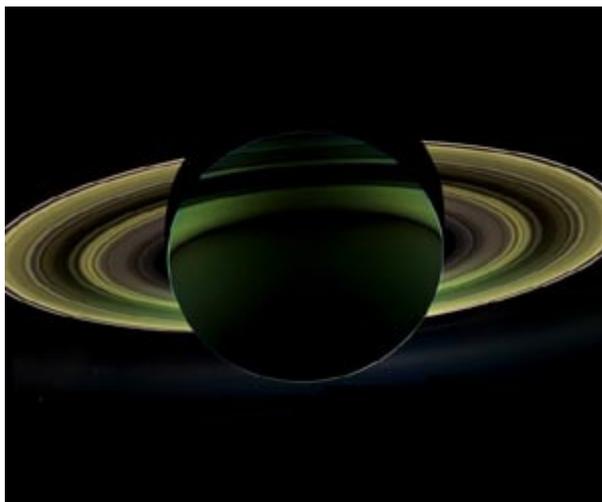
In tal modo la settimana diventa la misura del tempo designato per ‘guadagnarsi il pane’, mentre il weekend diventa l’obiettivo primario in cui consumare tutto o la valvola di sfogo.

Si crea così un blocco della originaria condizione di chiarezza della mente, una profonda frattura; ma quando a tutto questo si aggiunge l’orologio come strumento per la regolazione del movimento fisico, allora la situazione della frequenza 12:60 diventa totalmente innaturale e malsana.



Il problema intrinseco dell’orologio è la profonda mancanza di fiducia che genera nella frequenza temporale intrinseca del corpo.

La divisione arbitraria del giorno—un kin—in 24 ore, ciascuna di 60 minuti, ogni minuto di 60 secondi, e ogni secondo, grazie ad orologi atomici al cesio, riducibile a porzioni infinitesimali di se stesso, tutto questo moltiplicato per una serie interminabile, casuale, disordinata di mesi e giorni della settimana, risulta in una situazione mentale di caotica simultaneità ed entropica mancanza di soluzioni.



Perfino gli esseri umani che praticano qualche tipo di meditazione, training di consapevolezza mentale, o di preghiera o servizio spirituale, inevitabilmente soccombono alla lacerante onnipresenza dello stato di coscienza noto col nome di materialismo 12:60.

Per questa ragione la pratica consapevolezza universale dell'uguaglianza diventa indispensabile per liberarsi dei condizionamenti del 12:60 e per introdurre la mente nella frequenza 13:20.

Il primo passo è coltivare la chiara visione.



Poiché in origine la mente è chiarezza di consapevolezza, incontaminata, e l'uguaglianza di tale consapevolezza è incessante, per quante concettualizzazioni 12:60 vengano generate come “*naturali*”, bisogna comprendere questo: *non importa qual è il contenuto, ogni pensiero o concettualizzazione sperimentato dalla mente è*

auto-generato e privo di qualunque reale sostanza; un mero flash elettro-neurale, nulla di più.

Seduto, con la schiena eretta ma rilassata, osserva il flusso dei pensieri.

Osservando il flusso dei pensieri puoi vedere che in realtà nessun pensiero è più o meno importante di ogni altro; sono solo i diversi attaccamenti dell'ego che li fanno sembrare tali.

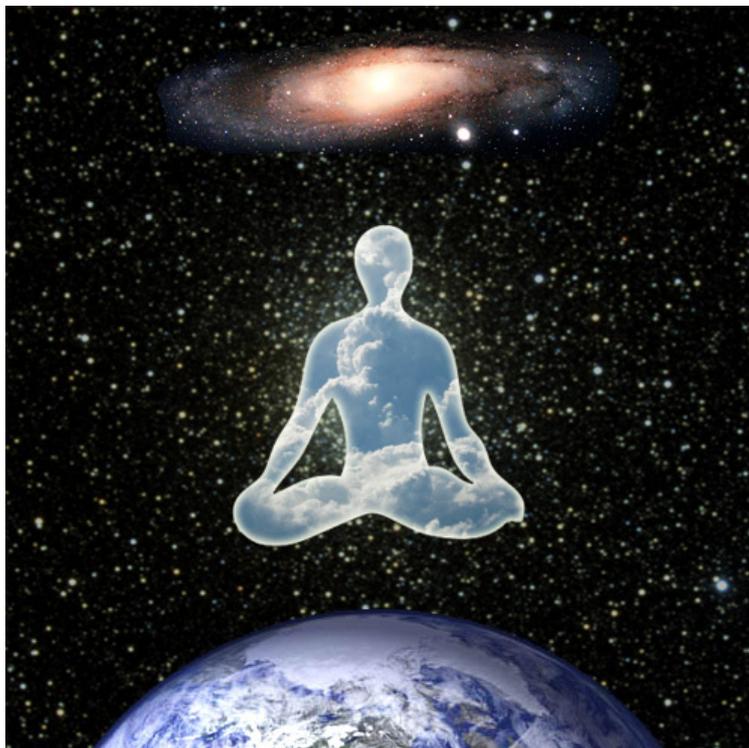
Osservando la corrente dei pensieri in questo modo, puoi fare l'esperienza dell'uguaglianza universale della consapevolezza come il flusso di pensieri non-differenziati dalla valutazione egoica.

Se lo farai, prima per qualche momento, poi estendendo la durata man mano che prendi dimestichezza con la pratica, potrai arrivare a distinguere che in realtà non vi è alcuno 'spazio' tra i pensieri.

È proprio lo spazio tra i pensieri l'originale natura della mente, incontaminata.

Perseverando nella pratica potrai estendere te stesso per periodi sempre più lunghi nello spazio non-concettualizzato. Fare l'esperienza di questo spazio è assaggiare l'essenza del qui e ora (*Nowness*).

Nello spazio del qui e ora non c'è storia, né 12:60, né ego, né inizio o fine. E poiché si impara a vedere senza concetti, la coltivazione di questo spazio è detta *coltivare la chiara visione*.



Kin 89 = 12 Tzolkin VV